

Oper Frankfurt. Dalibor, la Rivoluzione in seno all'Europa

Articolo di: Livia Bidoli



[1]

L'opera più rivoluzionaria del compositore ceco **Bedřich Smetana** (1824-1884) è stata celebrata con una **attualizzazione molto azzeccata e soprattutto realistica**, nonché critica proprio di quello che è davanti all'**Opera di Francoforte** dove si è svolta, ovvero la **BCE**. Con la direzione straordinaria dell'austriaco di origini ungheresi **Stefan Soltesz**, la regista tedesca **Florentine Klepper** ha reso con **sostanza politica**, sincronizzandosi con perizia sulle vicende antiche del **cavaliere rivoluzionario Dalibor**, che dà il nome all'opera.

L'originale opera in tre atti *Dalibor* in **lingua tedesca con il libretto a cura di Josef Wenzig** ha avuto la sua prima rappresentazione il 16 maggio **1868 a Národní Divadlo** (Teatro Nazionale), a **Praga**, diretta dallo stesso **Smetana sul podio**. Fu successivamente revisionata e **tradotta in ceco nel 1870 da Ervín Špindler** – narra di un **cavaliere ceco, Dalibor di Kozojed, che guidò una rivolta a Ploskovice** a sostegno del popolo oppresso dal **re Ladislao II, re di Boemia** sposato ad una Asburgo, e scelto proprio per la sua insita debolezza dai nobili che lo asservirono facilmente ai loro voleri. Nel **1498**, in seguito alla ribellione, Dalibor viene imprigionato e condannato a morte: nell'opera di Smetana, Dalibor uccide il burgravio di Ploskovice per vendicare la morte dell'**amico violinista Zdenek**, ucciso in battaglia durante una di queste insurrezioni, dell'amico viene crudelmente esposta la testa. Il vero motivo per cui Dalibor verrà condannato alla prigione eterna senza poter rivedere la luce del sole è la sua rivolta anche verso il re Ladislao che lo conduce di fronte a **Milada, sorella del burgravio** e che reclamerà vendetta finché non si appassiona alle fervide e sincere parole del rivoluzionario, innamorandosene perdutamente. **Milada lo libererà** ma riusciranno a ferirla mortalmente mentre Dalibor si farà uccidere per raggiungere lei e l'amico in cielo.

Florentine Klepper ha scelto per la messinscena i moti contro l'austerità europea scoppiati proprio a Francoforte all'inaugurazione della nuova sede della Banca Centrale Europea nel marzo 2015: sono stati trasmessi in video dei filmati degli scontri che naturalmente non si riferiscono solo a quell'episodio che vedeva l'associazione anticapitalista Blockupy, Syriza, Podemos e almeno 10.000 manifestanti di varie voci politiche tra cui **Ulrich Wilken** e **Werner Renz** di Attac, ma piuttosto ad uno stato di fatto che fa **ristagnare l'economia e crescere la criminalità** proprio nei centri nevralgici dove circolano **masse enormi di denaro che non raggiungono i più poveri ma producono malessere**, ed il fatto che intorno alla BCE, all'Opera e ai grattacieli dei miliardi, vi sia un intero quartiere a luci rosse anche di giorno e nel centro cittadino, ne è la conferma. Durante lo spettacolo si vedranno anche altre scritte come "Fuck the system", o "Wir sind 99%" ("Siamo il 99%"), con gruppi di **punk e blackblok** al di fuori del capannone del **reality show** – con una scena con una delle *Femen* - dove viene imprigionato il rivoluzionario Dalibor, e nella parte di **presentatore e regista dello show dal vivo ci sarà proprio il re Ladislao**, supportato dai lustrini e da una messe di telecamere e pubblico in studio diviso nel gesto ormai comune di **"Like/Dislike"** (*Mi piace/non mi piace*) di **Facebook**, ovviamente ai suoi comandi. **Il tribunale televisivo porrà Dalibor sotto la sorveglianza delle telecamere H24** ma Milada, travestita da ragazzo come *Leonora* in *Fidelio* di **Beethoven**, riuscirà a liberarlo convincendo il secondino *Beneš* a fargli portare un violino

come consolazione. **La musica, come armonia e come liberazione**, è un chiaro sottotesto simbolico poiché associata sempre ai rivoluzionari e qui ha raggiunto i suoi apici, correlandosi nella regia di Klepper sia alle **voci, sia ai movimenti sulla scena, pienamente efficaci e significativi**.

Le scene di Boris Kudli?ka, che ricostruivano vari interni televisivi corrispondevano compiutamente ai **costumi di Adriane Westerbarkey**, soprattutto per la **falsità del re Ladislao interpretato in modo particolarmente credibile dal baritono canadese Gordon Bintner**, eccezionale **presenza vocale** dalla flessibilità ed espressione che ben cangiavano nel personaggio del conduttore, dallo sguardo obliquo come un serpente in attesa della preda. **Il tenore ceco Aleš Briscein** era commovente e dalla **presenza massiccia, sia attoriale sia vocale**, specialmente **commovente nei duetti con Milada, il soprano polacco Izabela Matu?a**, che interpretandola ha colmato il personaggio di una **caratura drammatica molto coinvolgente e raffinata** nella sua apertura vocale. **Jitka, protetta di Dalibor, è un soprano americano** dal nome italico di **Angela Vallone** che ci ha introdotto alla storia del rivoluzionario Dalibor; Jitka è l'amante del messo di Dalibor, **Vitek, il potente tenore americano Theo Lebow** che supporta l'amico nella fuga. Efficaci i video curati da Anna Henckel-Donnersmarck e Kai Ehlers, che hanno mandato in onda immagini sia di repertorio, sia riprese appositamente, per la real-tv interna allo spettacolo; ben dosate le luci a cura di Jan Hartmann.

Il Maestro Stefan Soltesz ha diretto l'Orchestra dell'Opera di Francoforte con decisa perizia, supportato da un suono unico e pienamente struggente fin dall'inizio: l'ouverture è stata un capolavoro, e **la caratura wagneriana di tutta l'opera**, in special modo mi ha ricordato i *Meistersinger*, con qualche puntata su Schubert e Liszt, rende quest'opera **mitteleuropea** facendole occupare un posto in prima linea, grazie anche al **Maestro del Coro Tilman Michael**, che ha fatto risuonare la sala delle distinte carature delle voci, tutte pienamente **trascinanti fin dalla scena prima, chiamando Dalibor e presagendo la tragicità dell'epilogo**.

Meritatissimo successo di pubblico per uno spettacolo ricco di spunti e di riflessioni, in particolare per noi Europei, in piena condivisione con la musica.

Publicato in: GN16 Anno IX 25 febbraio - 4 marzo 2019

//

Scheda **Titolo completo:**

[Oper Frankfurt](#) [2]

Premiere 24 febbraio

2, 8, 16, 22, 24, 30 marzo 2019

Dalibor

Bed?ich Smetana

Opera in tre atti

Libretto di Josef Wenzig

Prima rappresentazione 16 maggio 1868 Národní divadlo (Teatro Nazionale), Praga

Versione in tedesco di Kurt Honolka

Sung in German with German & English surtitles. c. 2hrs 30mins, including interval

Introduction, in German, in the Holzfoyer half an hour before performances begin

Direttore Stefan Soltesz

Regia Florentine Klepper

Scene Boris Kudli?ka

Costumi Adriane Westerbarkey

Video Anna Henckel-Donnersmarck, Kai Ehlers

Luci Jan Hartmann

Maestro del Coro Tilman Michael

Drammaturgia Norbert Abels

Dalibor Aleš Briscein

Milada Izabela Matu?a

Vladislav Gordon Bintner

Oper Frankfurt. Dalibor, la Rivoluzione in seno all'Europa

Publicato su gothicNetwork.org (<http://www.gothicnetwork.org>)

Budivoj Simon Bailey

Beneš Thomas Faulkner

Vitek Theo Lebow

Jitka Angela Vallone

On stage camera Lena Reidt, Max Wacha

Coro dell'Opera di Francoforte

Orchestra dell'Opera e Museo di Francoforte

Vedi anche:

- [Musica](#)

URL originale: <http://www.gothicnetwork.org/articoli/oper-frankfurt-dalibor-rivoluzione-seno-alleuropa>

Collegamenti:

[1] <http://www.gothicnetwork.org/immagini/dalibor>

[2] <https://oper-frankfurt.de>